

**922<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.922, punto 4 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.1047  
TEMA, ORDINE DEL GIORNO E MODALITÀ  
DEL VENTUNESIMO FORO ECONOMICO E AMBIENTALE**

Il Consiglio permanente,

conformemente ai paragrafi 21–32 del Capitolo VII del Documento di Helsinki 1992, al paragrafo 20 del Capitolo IX del Documento di Budapest 1994, alla Decisione del Consiglio dei ministri N.10/04 del 7 dicembre 2004, alla Decisione del Consiglio dei ministri N.4/06 del 26 luglio 2006, alla Decisione del Consiglio permanente N.743 del 19 ottobre 2006, alla Decisione del Consiglio permanente N.958 dell'11 novembre 2010 e alla Decisione del Consiglio permanente N.1011 del 7 dicembre 2011,

basandosi sul Documento relativo alla Strategia dell'OSCE per la dimensione economica e ambientale (MC(11).JOUR/2/Corr.1) e sulle Decisioni del Consiglio dei ministri relative all'ambiente, all'energia e alla gestione delle acque,

avvalendosi dei risultati conseguiti nei precedenti Fori economici e ambientali, nonché dei risultati delle pertinenti attività dell'OSCE e delle attività nel quadro dei seguiti,

decide quanto segue:

1. il tema del ventunesimo Foro economico e ambientale sarà “Accrescere la stabilità e la sicurezza: miglioramento delle impronte ecologiche delle attività energetiche nella regione dell'OSCE”;
2. il ventunesimo Foro economico e ambientale sarà articolato in tre riunioni, incluse due riunioni preparatorie, una delle quali si svolgerà fuori Vienna. La riunione conclusiva si terrà dall'11 al 13 settembre 2013 a Praga. Tali disposizioni non costituiranno un precedente per futuri Fori economici e ambientali. L'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE, sotto la guida della Presidenza OSCE del 2013, organizzerà le riunioni summenzionate;

3. l'ordine del giorno del Foro avrà per oggetto i seguenti temi:
  - far fronte alle sfide e ai rischi ambientali derivanti da attività energetiche e relative conseguenze per la sicurezza, anche attraverso una gestione sostenibile delle risorse;
  - miglioramento delle esperienze relative alla produzione, al trasporto e al consumo energetico nell'area dell'OSCE, anche attraverso il rafforzamento della cooperazione tra gli Stati partecipanti nella promozione di un'economia verde, fonti di energia nuove e rinnovabili, efficienza energetica, nonché attraverso la buona governance, la trasparenza nel campo energetico e nei partenariati pubblico-privati;
4. gli ordini del giorno delle riunioni del Foro, inclusi i calendari e i temi delle sessioni di lavoro saranno proposti e definiti dalla Presidenza OSCE 2013, dopo essere stati concordati dagli Stati partecipanti in seno al Comitato economico e ambientale;
5. tenendo conto dei compiti affidatigli, il Foro economico e ambientale esaminerà inoltre l'attuazione degli impegni OSCE nel quadro della dimensione economica e ambientale. Tale esame, che sarà incluso nell'ordine del giorno del Foro, riguarderà gli impegni OSCE pertinenti al tema del ventunesimo Foro economico e ambientale;
6. i dibattiti del Foro si avvarranno del contributo interdimensionale fornito da altri organi dell'OSCE e da pertinenti incontri organizzati dall'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE, sotto la guida della Presidenza OSCE 2013, nonché delle decisioni di varie organizzazioni internazionali;
7. tenendo conto dei compiti affidatigli, il Foro economico e ambientale esaminerà inoltre le attività correnti e future nel quadro della dimensione economica e ambientale, con particolare riguardo alle attività svolte nel quadro dell'attuazione del Documento sulla Strategia dell'OSCE per la dimensione economica e ambientale;
8. si incoraggiano gli Stati partecipanti a inviare, quali loro rappresentanti ad alto livello, funzionari di grado elevato responsabili degli indirizzi della politica economica e ambientale internazionale nell'area dell'OSCE. Sarà gradita la presenza nelle rispettive delegazioni di rappresentanti del mondo imprenditoriale e della comunità scientifica nonché di altri pertinenti attori della società civile;
9. come negli anni precedenti, il programma del Foro economico e ambientale dovrà prevedere la partecipazione attiva di pertinenti organizzazioni internazionali e incoraggiare dibattiti aperti;
10. Sono invitati a partecipare al ventunesimo Foro economico e ambientale le organizzazioni internazionali, gli organi internazionali, i gruppi regionali e le conferenze di Stati qui di seguito elencati: Banca asiatica per lo sviluppo, Consiglio euro-artico di Barents, Organizzazione per la cooperazione economica del Mar Nero, Iniziativa centroeuropea, Organizzazione del Trattato per la sicurezza collettiva, Comunità di Stati indipendenti, Conferenza sulle misure di interazione e di rafforzamento della fiducia in Asia, Consiglio d'Europa, Consiglio degli Stati del Mar Baltico, Organizzazione per la cooperazione economica, Trattato sulla Carta dell'energia, Comunità dell'energia, Commissione economica euroasiatica, Comunità economica euroasiatica, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Agenzia europea dell'ambiente, Banca europea per gli

investimenti, Iniziativa per la trasparenza delle industrie estrattive, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, Banca europea per gli investimenti, Commissione intergovernativa TRACECA (Transport Corridor Europe Caucasus Asia), Foro dei Paesi esportatori di gas (GECF), Agenzia internazionale per l'energia atomica, Agenzia internazionale per l'energia, Foro internazionale per l'energia, Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo (IFAD), Istituto internazionale per l'analisi dei sistemi applicati (IIASA), Agenzia internazionale per l'energia rinnovabile (IRENA), Fondo internazionale per il salvataggio del Mare di Aral, Organizzazione internazionale del lavoro, Organizzazione mrittima internazionale, Fondo monetario internazionale, Partenariato internazionale per la cooperazione nell'efficienza energetica (IPEEC), Comitato internazionale dei trasporti ferroviari, Unione internazionale per il trasporto su strada, Federazione stradale internazionale, Unione internazionale delle ferrovie, Foro internazionale dei trasporti, Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord, Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (OPEC), Fondo OPEC per lo sviluppo internazionale (OFID), Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Organizzazione per la democrazia e lo sviluppo economico — GUAM, Organizzazione della cooperazione islamica, Consiglio per la cooperazione regionale, Partenariato per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica (REEEP), Agenzia russo-tedesca dell'energia (RUDEA), Segretariato della Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta alla desertificazione (UNCCD), Iniziativa per la cooperazione nell'Europa sudorientale, Segretariato della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, Organizzazione per la cooperazione di Shanghai, Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo, Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa, Commissione economica e sociale delle Nazioni Unite per l'Asia e il Pacifico, Commissione delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, Programma delle Nazioni Unite per gli insediamenti umani (UN HABITAT), Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale, UN Women, Organizzazione mondiale della sanità (OMS), delle Nazioni Unite per le economie dell'Asia centrale, Gruppo della Banca mondiale, Organizzazione metereologica internazionale (WMO), Organizzazione mondiale del commercio (WTO) ed altre pertinenti organizzazioni;

11. i Partner per la cooperazione dell'OSCE sono invitati a partecipare al ventunesimo Foro economico e ambientale;
12. qualora una delegazione degli Stati partecipanti all'OSCE lo richieda, potranno essere invitati a partecipare al ventunesimo Foro economico e ambientale, ove appropriato, gruppi regionali o esperti del mondo accademico e rappresentanti del mondo imprenditoriale;
13. fatte salve le disposizioni contenute nel Capitolo IV, paragrafi 15 e 16 del Documento di Helsinki 1992, sono invitati a partecipare al ventunesimo Foro economico e ambientale anche rappresentanti di organizzazioni non governative con esperienza attinente ai temi trattati;
14. in linea con le prassi stabilite negli anni passati per le riunioni del Foro economico e ambientale e per le relative procedure preparatorie, il Presidente del ventunesimo Foro economico e ambientale presenterà le conclusioni riepilogative e le raccomandazioni programmatiche emerse a seguito dei dibattiti. Il Comitato economico e ambientale includerà inoltre nei suoi dibattiti le conclusioni della Presidenza e i rapporti dei relatori in modo tale che il Consiglio permanente possa adottare le decisioni necessarie per tradurre adeguatamente tali conclusioni e raccomandazioni in programmi e attività successive.